

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 672 presentata da Calderoni, inerente a "*Stato implementazione della misura Piemove*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 672.

Ricordo che per l'illustrazione si hanno a disposizione due minuti, mentre la Giunta ha tre minuti per la risposta.

La parola al Consigliere Calderoni per l'illustrazione.

CALDERONI Mauro

Grazie, Presidente, e grazie all'Assessore per la disponibilità a rispondere in merito a questa misura, che è stata introdotta nel corso di quest'anno scolastico da parte della Giunta. È una misura che avrebbe dovuto rappresentare un segnale concreto di attenzione alla mobilità sostenibile e anche un aiuto al diritto allo studio.

Sono state varate risorse importanti, ma limitatamente agli studenti universitari under 26 nel capoluogo di Regione e in quasi tutti gli altri capoluoghi di Provincia. Misure, quindi, limitate a sostenere lo spostamento all'interno del perimetro urbano.

Restano fundamentalmente esclusi tutti gli studenti che abitano al di fuori della Città metropolitana di Torino e vengono a studiare a Torino o, comunque, studenti residenti nelle aree interne che si spostano verso i capoluoghi di provincia sede di ateneo, perché hanno la necessità, per compiere questo spostamento, di attivare degli abbonamenti su cui la misura non incide. La misura si è fermata, su un bacino potenziale di 106 mila studenti, ad un'adesione di circa 50 mila studenti.

Chiedo, con questa mia interrogazione, dopo aver interloquito con molte ragazze e ragazzi della provincia da cui provengo, se fosse allo studio da parte della Regione un'implementazione e, allo stesso tempo, se al momento siano state riscontrate difficoltà di accesso alla misura stessa e quali sono gli strumenti di monitoraggio rispetto agli effetti che "Piemove" produce sul tema della mobilità e, di conseguenza, sulla qualità dell'aria.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere, anche perché mi dà la possibilità di spiegare e ribadire la

situazione per l'ennesima volta, ma credo che il Consigliere Calderoni lo sappia bene e spero che cerchi di andare a cogliere un aspetto che non è esattamente così della misura.

La misura nasce con un finanziamento forte, con un imprinting ambientale, anche data la natura del suo finanziamento, con la collaborazione delle fondazioni. Nasce, in questa prima fase, con l'obiettivo di consentire la mobilità all'interno dei capoluoghi di provincia di tutti gli studenti per qualsiasi motivo, naturalmente con i requisiti di essere under 26 iscritti all'anno accademico in corso e ai prossimi due anni e avere un ISEE inferiore agli 85 mila euro.

La cosa sbagliata e tecnicamente falsa è che non la possono utilizzare gli utenti da fuori di provincia, perché quelli che arrivano da tutto il Piemonte e vengono a studiare a Torino hanno esattamente come gli altri un beneficio di 220 euro sull'abbonamento annuale.

Non c'è discussione su questo ed è scritto, tant'è che basta andare sul sito di GTT, sul negozio online di GTT, comprare l'abbonamento e si vedrà che, rispetto a quello dell'anno scorso, quell'abbonamento costa 220 euro in meno per qualsiasi cittadino che arriva da tutte le province d'Italia, del mondo e che viene a studiare a Torino, e ha riduzioni diverse rispetto al luogo in cui avviene lo studio: Cuneo, Novara, Alessandria, Asti, Verbania, Biella e tutti i capoluoghi che hanno aderito ormai, con un po' di dilazione, Alessandria e poi Verbania, hanno aderito.

Ricordo che il numero degli utenti è in continua evoluzione tant'è che oggi siamo a 57 mila, che la piattaforma per gli stranieri si è aperta da un mese e che, la settimana scorsa, registrava oltre mille domande.

Ieri abbiamo iniziato la fase due, con grande soddisfazione di quelli che hanno partecipato a questa riunione all'Accademia di Belle Arti, perché siamo nelle condizioni di poter ampliare questa misura sempre agli Istituti che fanno parte dei capoluoghi di Provincia, con lo stesso principio, con la stessa forma e con la stessa gratuità.

È una misura che viene definita come parziale. Parziale rispetto al mondo infinito della galassia dei trasporti, ma è una misura straordinaria che non c'è mai stata in Piemonte, che nessuno di quelli che hanno amministrato questa Regione prima di noi ha mai solo pensato di mettere in campo, anzi, qualcuno ci ha un po' il irriso quando abbiamo proposto questa misura in campagna elettorale.

Credo che sia certamente vero, invece, che coloro che arrivano dalla provincia hanno costi maggiori, certamente, che hanno altri tipi di costi, è vero, perché chi prende il treno e deve venire a Torino ha scontata la parte dell'urbano e non tutta la parte, ma ribadisco è assolutamente falso, se lo troverà nella risposta del Consigliere Calderoni, che quelli che arrivano da fuori non usufruiscono di nessun tipo di sconto.

Ci sono esattamente 221 euro sull'abbonamento annuale e 184 euro per quelli che vengono a Torino, da tutto il Piemonte e da tutta Italia. A Cuneo gli studenti che scelgono un abbonamento comprensivo sia dell'area urbana sia della conurbazione possono beneficiare di una riduzione significativa, 333 euro sull'abbonamento annuale e 296 sul plurimensile, mentre a Novara di una riduzione di 176 euro sull'abbonamento annuale.

Tutto il resto sono ragionamenti che lasciano il tempo che trovano e che sono riconducibili alla critica politica che ci sta, ma che non riscontra con la verità.

Ogni titolo è soggetto a verifica; con meno di 60 validazioni annue, l'anno successivo questa gratuità non ci sarà, non verrà rinnovata automaticamente.

Vengono monitorati naturalmente anche i livelli di traffico di inquinamento e con il BIP-Piemonte le "bippature" saremo in grado di monitorare il numero di utenti che hanno utilizzato questo tipo di strumento, non solo quelli che si sono iscritti e anche, in maniera più empirica e più pratica, il sovraffollamento di mezzi che, però, per il momento fortunatamente non si è registrato, per il quale abbiamo garantito anche all'azienda di trasporto un sostegno nel momento in cui dovesse portare a episodi di sovraffollamento e di superamento delle capacità di riempimento dei mezzi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Aspettiamo l'Assessore Vignale, che ha assicurato che è in arrivo.